Operazione Alcatraz, spaccio di droga nel carcere di Augusta: arrestate 11 persone

Come il noto penitenziario americano, è stata ribattezzata Alcatraz l'operazione della Dda di Catania che ha sgominato un'organizzazione dedita al traffico di hashish all'interno del carcere di Augusta. Undici persone sono state arrestate, nove in carcere mentre per due degli indagati sono stati disposti i domiciliari.

La droga – e in alcuni casi anche dei telefonini – entravano nell'istituto di pena insieme a detenuti al rientro da permessi premio, oppure nascosti in involucri di patatine da persone in visita dall'esterno. Ma i sistemi erano vai, anche pannolini per bambini o brick di succhi di frutta lasciati in appositi cestini dei rifiuti da dove venivano recuperati da chi sapeva cosa fare.

L'indagine hanno preso le mosse dalle dichiarazioni di alcuni detenuti che hanno permesso, attraverso una serie di accertamenti e servizi di controllo, di risalire e ricostruire l'organizzazione ed il traffico di droga in carcere. Un'attività tecnica condatta dal Gico del nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Catania e dal nucleo Investigativo regionale di Palermo della Polizia penitenziaria.

Sono stati arrestati e condotti in carcere il 39enne Ignazio Ferrante, Michele Ferrante (60), Andrea Marino (46), Domenico Misia (36), Giuseppe Misia (25), Angela Palazzotto (48), Valentina Romito (32), Andrea Scafidi (32) e Carmelo Valentino (52). Disposti invece i domiciliari per Giuseppe Arduo (26 anni) e Clotilde Maranzano (61) anni. Il provvedimento restrittivo è stato eseguito tra Sicilia, Calabria e Friuli Venezia Giulia.

Secondo le risultanze d'indagine, a capo dell'organizzazione

vi sarebbero stati i detenuti Andrea Marino e Ignazio Ferrante. Per l'accusa, il primo "avrebbe impartito dal carcere direttive" a complici all'esterno su "quantitativi, tipologia, prezzi e modalità di pagamento della droga, coordinando le successive fasi di introduzione clandestina e cessione ad altri detenuti". Il secondo, si legge nelle carte dell'inchiesta, "avrebbe curato l'approvvigionamento, il confezionamento, il trasporto e l'ingresso dello stupefacente" nella struttura carceraria, coadiuvato da sei complici. Ferrante, secondo l'indagine, avrebbe così "sfruttato" la sua mansione di addetto alle pulizie per recuperare, con vari stratagemmi, droga e telefonini dai rifiuti.
Il traffico di droga all'interno del carcere di Augusta era fiorente. Il prezzo di un panetto di hashish, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, si attestava tra i 1.500 e i 2.000 euro. Per il pagamento, si sarebbe fatto ricorso a carte prepagate nella disponibilità di complici all'esterno, in particolare la madre e la compagnia di Ferrante e la compagna di Marino. Le tre donne si sarebbero quindi occupate della "contabilità" dell'organizzazione.
Durante le indagini, per tre persone è scattato l'arresto in flagranza per spaccio. Sono stati sequestrati, in diversi momenti, 15 panetti di hashish e diversi telefoni cellulari.
L'attività criminale veniva gestita anche attraverso i cellulari introdotti in carcere. Dotati di sim intestate a persone inesistenti, erano – secondo la Dda – "strumento fondamentale per le quotidiane comunicazioni con l'esterno".

Chiude per un mese la

ciclabile Maiorca, lavori di manutenzione straordinaria

Chiude per un mese la pista ciclabile Rossana Maiorca, a Siracusa. Dal 19 novembre al 18 dicembre l'accesso al panoramico tracciato che si sviluppa lungo la costa nord di Siracusa sarà inibito anche ai pedoni, per consentire gli interventi di manutenzione straordinaria.
Oltre sei chilometri di percorso panoramico, ricavato sul sedime della vecchia linea ferroviaria che attraversava la città, necessitano di una serie di interventi per recuperare funzionalità e sicurezza dopo il deterioramento provocato dal tempo e dall'esposizione agli agenti atmosferici. Il programma dei lavori prevede innanzitutto il diserbo e la rimozione della vegetazione infestante, cresciuta in diversi punti fino a invadere gli spazi del percorso. Si procederà inoltre al ripristino delle staccionate e alla sostituzione dei paletti in legno ammalorati, oltre alla riparazione dei corpi illuminanti danneggiati.
Un altro intervento riguarderà il sottofondo della pista, con il recupero delle condizioni ottimali del piano di calpestio, elemento fondamentale per garantire una fruizione più agevole sia a chi si sposta in bicicletta sia a chi utilizza il tracciato per passeggiare.
La chiusura, prevista per circa trenta giorni, comporterà inevitabilmente qualche disagio per i tanti siracusani che frequentano abitualmente la Maiorca, uno degli spazi più apprezzati per l'attività sportiva e il tempo libero all'aperto. L'obiettivo è però quello di completare gli interventi entro il 18 dicembre e restituire il percorso alla città rinnovato nelle sue principali componenti, dalla vegetazione alle strutture in legno, dall'illuminazione alla pavimentazione.

foto archivio

Altro dipendente comunale sospeso, raggiunto da misura cautelare in indagine su truffe telefoniche

E’ un dipendente del Comune di Siracusa uno dei quattro siracusani destinatari, nei giorni scorsi, di una misura cautelare disposta dalla Procura di Torino. Secondo le indagini svolte dalla Guardia di Finanza di Cremona, i quattro avrebbero fatto parte di una banda specializzata nella commissione di innumerevoli truffe telefoniche ai danni di parrocchie ed enti religiosi sparsi sul territorio nazionale. Sei, in totale, le misure cautelari.

Palazzo Vermexio ha disposto la sospensione del dipendente, in servizio in uno degli uffici periferici dell’ente. Applicata la norma che dispone in questi casi (“dipendente che sia colpito da misura restrittiva della libertà personale o da provvedimenti giudiziari inibitori che impediscano la prestazione lavorativa”) la sospensione d’ufficio dal servizio.

Nel giro di un mese, per vicende diverse che non hanno punti di contatto, si tratta del secondo dipendente del Comune di Siracusa per il quale è stato necessario disporre la temporanea sospensione, per motivi giudiziari.

Una precisazione, tuttavia, è doverosa. Nel rispetto del principio di presunzione di innocenza, le responsabilità individuali dovranno essere accertate nelle sedi competenti e secondo le procedure previste dalla legge. Allo stesso tempo, i fatti al centro delle recenti vicende di cronaca non possono diventare motivo di generalizzazione né compromettere l’immagine dell’intera macchina amministrativa comunale. La

larghissima parte dei dipendenti di Palazzo Vermexio svolge quotidianamente il proprio lavoro con abnegazione, correttezza e attenzione, assolvendo alle funzioni assegnate con senso di responsabilità nei confronti dell'ente e della collettività. Le eventuali condotte individuali, da accertare sul piano delle responsabilità, non possono dunque essere sovrapposte all'impegno e alla professionalità di un'intera comunità lavorativa.

Pillirina, via libera alla valutazione ambientale per il progetto Elemata. Prescrizioni per i pipistrelli

Un nuovo passaggio amministrativo per il progetto di riqualificazione dell'area costiera di Punta della Mola, alla Pillirina. Il Comune di Siracusa ha espresso parere motivato favorevole alla Valutazione di Incidenza Ambientale di secondo livello (Vinca), relativa all'intervento proposto dalla società Elemata Maddalena Srl. Previsto, come è noto, il recupero dei sette fabbricati esistenti, il consolidamento dei manufatti di architettura militare e la sistemazione dei percorsi esterni. Il via libera è contenuto nella determina dirigenziale numero 5806 del 16 novembre 2026, firmata dal dirigente del Settore Edilizia Privata.
Un provvedimento importante perché interviene su uno dei passaggi che avevano determinato l'annullamento del precedente titolo edilizio. Si tratta di un parere favorevole nell'ambito

della procedura ambientale, subordinato a numerose prescrizioni. Non equivale a un nuovo permesso di costruire e non sostituisce gli altri nulla osta e autorizzazioni necessari per procedere con i lavori.
La pratica ha una storia lunga. Nel 2009 la società acquisì il fondo rustico in contrada Isola, nella zona di Punta della Mola. Si tratta di una superficie catastale complessiva di circa 22mila metri quadrati, sulla quale insistono diversi fabbricati, alcuni dei quali ridotti allo stato di rudere.
Il progetto è stato sviluppato negli anni successivi attraverso richieste, elaborati tecnici e interlocuzioni con gli uffici competenti. Nel gennaio 2023 il Comune aveva rilasciato il permesso di costruire per la riqualificazione e il recupero del lotto costiero. Il provvedimento era però finito al centro di un contenzioso amministrativo promosso da Legambiente Sicilia.
Con sentenza del 9 luglio 2025, la quarta sezione del Tar di Catania aveva accolto parzialmente il ricorso, annullando il permesso di costruire. La ragione era un vizio procedurale legato alla mancata o non corretta conclusione della Valutazione di Incidenza Ambientale. Un aspetto particolarmente rilevante considerata la collocazione dell'intervento all'interno del sito Natura 2000 denominato Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino, e in prossimità dell'Area Marina Protetta.
L'annullamento, precisa l'amministrazione nella ricostruzione degli atti, non aveva tuttavia introdotto un divieto assoluto di riqualificazione dell'area. Si è quindi riaperto l'iter amministrativo, con la presentazione da parte di Elemata di una nuova istanza per la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.
Nel frattempo è cambiato anche il quadro delle competenze. In virtù dei decreti assessoriali regionali del 2022, 2023 e dell'ultimo aggiornamento del 27 ottobre 2025, le procedure relative agli interventi edilizi di competenza comunale sono state progressivamente decentrate agli enti locali.
A Siracusa, con deliberazione della Giunta municipale del 30

gennaio 2025, è stata istituita una Commissione comunale tecnica specialistica a supporto delle istruttorie ambientali più complesse, individuando nel Servizio Edilizia Privata-Sue l'autorità competente per la ricezione delle istanze.
La commissione è composta da tre professionisti esterni con competenze in discipline ambientali e da due funzionari interni. La sua costituzione si era resa necessaria anche per l'assenza, all'interno dell'organico comunale, di professionalità con competenze specialistiche adeguate.
Un primo esame della documentazione ambientale presentata da Elemata non aveva avuto esito positivo. La commissione aveva infatti rilevato carenze nei dettagli tecnico-scientifici relativi al monitoraggio ornitologico e alla periodicità delle osservazioni sulla presenza dei chirotteri, chiedendo specifiche integrazioni.
È proprio su queste criticità che si è concentrato il successivo approfondimento, sfociato nella Valutazione di Incidenza di secondo livello, definita valutazione appropriata.
Nel merito, il progetto interessa i fabbricati esistenti distribuiti nel lotto, con una previsione di sette unità residenziali, e non più otto come inizialmente ipotizzato. È prevista anche una struttura destinata a deposito. Il carico antropico complessivo dichiarato è di 20 persone.
Gli interventi riguardano il recupero funzionale e strutturale dei caseggiati, alcuni dei quali in condizioni di forte degrado, il ripristino dei percorsi pedonali esistenti in terra battuta, il recupero delle scale in calcestruzzo ciclopico e la messa in sicurezza dei presidi bellici, tra cui percorsi ipogei, tre piattaforme circolari e un bunker.
È prevista inoltre la realizzazione delle reti impiantistiche a servizio degli edifici, con una soluzione che, secondo gli elaborati progettuali, non comporta nuovi scavi nel terreno.
Per gli allacciamenti alla rete pubblica, il precedente parere di fattibilità di Siam aveva indicato la necessità di realizzare una condotta idrica interrata lungo Traversa Sant'Agostino, per circa 600 metri, e un sistema di

sollevamento privato per il convogliamento dei reflui nella pubblica fognatura.
L’obiettivo dichiarato dalla società è recuperare un’area oggi caratterizzata da degrado e abbandono, senza stravolgerne l’assetto paesaggistico e naturalistico. Il contesto, tuttavia, presenta vincoli particolarmente stringenti: tutela paesaggistica, vincolo archeologico legato alla Necropoli del Plemmirio e classificazione urbanistica come area di verde naturalistico.
Già nel 2021 la Soprintendenza di Siracusa aveva espresso un parere favorevole condizionato. Tra le prescrizioni figuravano il divieto di effettuare scavi nelle aree sottoposte a vincolo archeologico diretto, la sorveglianza tecnico-scientifica durante i lavori, la presentazione di un progetto specifico per il recupero dei presidi bellici ipogei e il divieto di trasformare la destinazione delle abitazioni in case vacanza. Ogni variante, anche minima, avrebbe dovuto essere sottoposta preventivamente all’autorizzazione della sezione archeologica.
La valutazione ambientale approvata dal Comune ritiene che, se realizzato nel rispetto integrale delle misure di mitigazione, il progetto non determinerà incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000 e non pregiudicherà la loro integrità. Il parere favorevole è però subordinato a un articolato sistema di prescrizioni. Una delle più importanti riguarda proprio gli habitat di interesse comunitario: non sarà consentita alcuna alterazione del suolo e della vegetazione spontanea, neppure temporanea. Il divieto riguarda anche la piantumazione di nuove essenze, comprese quelle autoctone, all’interno di questi habitat.
Particolare attenzione viene riservata alla fauna. Prima dell’allestimento del cantiere dovrà essere incaricato un ornitologo esperto, affiancato dal biologo individuato dal Comune, per verificare la presenza del Fratino e di altre specie che nidificano al suolo, tra cui Occhione, Calandro, Calandrella e Calandra. In caso di presenza accertata, dovranno essere rispettati i tempi della nidificazione, con interruzione dei lavori esterni da marzo a luglio compreso.

Un’altra prescrizione riguarda i chirotteri, la cui presenza è stata rilevata nell’area di studio. Prima di intervenire su coperture, fessure, cavità e manufatti ipogei dovranno essere effettuate ispezioni da parte di un professionista con specifiche competenze in materia. Il rinvenimento di rifugi occupati comporterà la sospensione e la rimodulazione dei lavori nelle aree interessate. Non sarà possibile alterare o chiudere i rifugi utilizzati. La determina precisa anche che le eventuali bat box non potranno sostituire i rifugi sotterranei frequentati dalle specie che vivono nei bunker.
Previsti inoltre limiti all’illuminazione artificiale, con apparecchi schermati e orientati verso il basso, senza emissioni luminose negli ambienti ipogei e nelle aree prossime alle bat box. Dovranno essere utilizzati prevalentemente percorsi esistenti, con una velocità massima di 10 chilometri orari per i mezzi di cantiere e impiego di mini-dumper elettrici. Vietati nuovi parcheggi, eventi e afflussi superiori alle 20 persone dichiarate. La fruizione interna dovrà essere prevalentemente pedonale, senza accesso ordinario agli habitat sensibili.
Un capitolo specifico riguarda anche il rischio idrogeologico. Le opere in prossimità delle zone classificate a pericolosità P4 per erosione costiera e dissesto geomorfologico, nell’area di Punta Calderini-Massolivieri, dovranno rispettare le prescrizioni del Piano per l’Assetto Idrogeologico regionale, adottando tutte le misure necessarie a garantire la stabilità dei versanti e a non aggravare le condizioni di dissesto.
Infine, viene imposto un programma di monitoraggio ambientale particolarmente esteso: dodici mesi durante l’esecuzione dei lavori e cinque anni nella fase successiva. Le verifiche riguarderanno vegetazione, habitat, fauna terrestre, chirotterofauna e avifauna, con relazioni bimestrali durante il cantiere e successive rendicontazioni sullo stato delle aree interessate dagli interventi di rinaturazione.
Il Comune esprime un parere favorevole esclusivamente ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale e della compatibilità dell’intervento con la tutela dei siti

interessati. L’atto chiarisce espressamente che non sostituisce gli altri pareri, nulla osta, intese e autorizzazioni eventualmente necessari per l’esecuzione delle opere. Sarà quindi compito della società acquisirli prima dell’avvio dei lavori. Il provvedimento, inoltre, non contiene alcuna valutazione definitiva sull’ammissibilità urbanistico-edilizia dell’intervento.
Per Elemata Maddalena si chiude dunque un passaggio importante dell’iter riavviato dopo la sentenza del Tar del luglio 2025. Resta però da completare il percorso autorizzativo, tenendo conto delle prescrizioni ambientali, paesaggistiche, archeologiche e urbanistiche che continuano a gravare su un’area di particolare pregio e delicatezza.

«Custodi del passato, pionieri del futuro» Premiato il progetto dell’IIS di Palazzolo Acreide con l’assessorato alla Cultura

Menzione speciale nazionale per il progetto “Custodi del passato, pionieri del futuro” dell’IIS di Palazzolo Acreide, nell’ambito della nona edizione del Premio Storie di Alternanza e Competenze. Un ponte tra scuola e territorio, dove le lingue straniere e la cultura dell’ospitalità diventano strumenti per raccontare la bellezza della propria città.
Dopo il riconoscimento nella fase locale, la Commissione nazionale – in accordo con Federalberghi – ha scelto di

premiare l’Istituto per l’attenzione all’inclusività, all’accessibilità e alla promozione di un’accoglienza di qualità.
Il progetto racconta l’esperienza vissuta lo scorso maggio durante il Festival internazionale del teatro classico dei giovani, realizzata in sinergia con l’Assessorato alla Cultura del Comune, guidato dal vice sindaco Nadia Spada. Protagonisti dell’iniziativa sono stati gli studenti delle classi 3ª A, 3ª B e 4ª del Liceo Linguistico e della 3ª C Accoglienza Turistica dell’Alberghiero, guidati dai tutor proff. Maria Gallo, Luigina Carmela Alagna, Giuseppina Cataldo e Corrado Cianci.
Per giorni, gli alunni hanno accolto e accompagnato coetanei arrivati dall’Italia e dall’Europa tra i tesori storici, artistici e archeologici di Palazzolo Acreide. Dietro le immagini del video in concorso c’è molto più di una semplice attività didattica: c’è l’organizzazione dei turni, l’ascolto delle persone, la collaborazione tra indirizzi diversi e la capacità di gestire insieme gli imprevisti.
“Ringrazio di cuore il nostro Istituto d’Istruzione secondaria, a partire dalla sua straordinaria Dirigente scolastica, per la visione, la passione e la capacità di creare opportunità, i docenti per il prezioso lavoro svolto e, soprattutto, i nostri meravigliosi ragazzi, protagonisti di questo importante risultato – afferma il vice sindaco Nadia Spada -. Come Assessore alla Cultura, sono particolarmente orgogliosa di un riconoscimento che nasce nell’ambito del Festival internazionale del Teatro classico dei giovani, un progetto nel quale credo profondamente e sul quale continuiamo a investire con convinzione. È la dimostrazione che le sinergie fanno davvero la differenza e che, quando scuola, istituzioni e territorio condividono una visione, si costruiscono competenze, opportunità e futuro per le nuove generazioni. Questo successo appartiene ai nostri ragazzi, alla scuola e a tutta Palazzolo Acreide. Perché, come amo sempre ripetere, insieme si va lontano! E a crescere è un’intera comunità”.

Reso possibile dalla consolidata convenzione di formazione scuola-lavoro tra l’Istituto e l’Amministrazione comunale, questo riconoscimento premia la scelta di dare fiducia ai giovani, dimostrando che ciò che si impara sui banchi può diventare un servizio prezioso per la comunità.
“Questo riconoscimento ci rende felici perché dà valore a un’esperienza nella quale le nostre ragazze e i nostri ragazzi hanno potuto scoprire quanto siano capaci di contribuire alla vita della propria città – sottolinea la Dirigente scolastica dell’IIS Cristina Fanara -. Quando diamo loro fiducia, affidiamo responsabilità vere e lasciamo spazio alle loro idee, sanno sorprenderci. Hanno bisogno di sentire che il loro contributo conta e che possono incidere su ciò che li circonda. Alle studentesse e agli studenti delle classi coinvolte e ai docenti che li hanno accompagnati va il mio ringraziamento. La loro soddisfazione appartiene a tutto l’Istituto: ogni traguardo raggiunto racconta anche il lavoro quotidiano di una scuola che prepara, incoraggia e crea le condizioni perché ciascuno possa esprimersi e crescere. Dietro questa gioia c’è una scelta educativa precisa: costruire occasioni nelle quali i giovani possano prendere iniziativa, mettere alla prova le proprie competenze e vedere gli effetti del proprio impegno. È una fiducia che deve attraversare tutta la comunità scolastica, valorizzando il contributo e la capacità di proposta di ciascuno. Ringrazio l’Amministrazione comunale e la vice sindaca Nadia Spada per averci offerto, attraverso questa collaborazione, uno spazio concreto in cui realizzare tale visione. Vedere i nostri giovani abitarlo con responsabilità e passione è la soddisfazione più grande”.

Avola, discarica abusiva e roghi di rifiuti: denunciata una donna

Un’area di circa 500 metri quadrati, adibita a discarica abusiva in cui si bruciavano anche rifiuti. E’ stata scoperta e sequestrata dalla Polizia ad Avola. L’intervento è scattato nell’ambito di servizi mirati a salvaguardare la salute pubblica e l’ambiente. Quello sequestrato è il quarto sito nel comune di Avola dall’inizio dell’anno.

Gli agenti del locale commissariato sono intervenuti a seguito di diverse segnalazioni anonime, inoltrate tramite l’app della Polizia di Stato “YouPol” e legate principalmente alle continue combustioni di rifiuti ed alla conseguente emanazione di fumi nocivi.

Sabato pomeriggio, gli agenti sono entrati in azione e, all’interno del terreno agricolo, in Contrada Puzzi, hanno accertato la presenza di roghi ancora attivi, che sprigionavano dense colonne di fumo derivante dalla combustione di materie plastiche, nonché di rifiuti.

Richiesto l’intervento dei Vigili del Fuoco per lo spegnimento definitivo delle fiamme,nello stesso contesto è stata identificata e denunciata una donna, proprietaria dell’appezzamento. Saranno condotti ulteriori accertamenti sulla natura dei rifiuti.

La polizia sottolinea l’efficacia della sinergia tra cittadini e forze dell’ordine tramite l’utilizzo di strumenti digitali come l’App YouPol, ricordando che l’incendio di rifiuti, oltre a danneggiare l’ambiente, mette a serio rischio la salute pubblica e costituisce un grave danno ambientale.

I trasgressori, oltre alle conseguenze penali, devono farsi carico dei costi di bonifica e di ripristino dei luoghi e del risarcimento del danno ambientale causato alla collettività.

Avola, Cannata: “Triplicati i posti negli asili nido comunali, in arrivo altri 80 con una nuova struttura”

Garantire servizi, sostenere le famiglie e investire sulle nuove generazioni, anche in un contesto segnato dalle difficoltà economiche degli enti locali, sono priorità sulle quali si concentra l’azione amministrativa del Comune di Avola, con particolare attenzione alla scuola, all’infanzia, all’inclusione e alle opportunità educative. A fare il punto è il sindaco Rossana Cannata, che rivendica il lavoro portato avanti per ampliare l’offerta dei servizi comunali e renderli sempre più accessibili ai cittadini. “Ogni giorno lavoriamo a stretto contatto con i nostri uffici amministrativi per garantire servizi e opportunità alle famiglie, agli anziani, ai giovani e ai più piccoli – dichiara Cannata -. Nonostante le difficoltà economiche, continuiamo a investire su ciò che incide concretamente sulla quotidianità delle persone, cercando di trasformare le risorse disponibili in risposte e sostegni reali”. Tra i risultati evidenziati dal primo cittadino c’è l’avvio della refezione scolastica già dal mese di ottobre, fin dal primo giorno previsto per il servizio. Una misura che, oltre a garantire un pasto ai bambini, rappresenta un sostegno concreto per l’organizzazione familiare. Accanto alla mensa, è stato avviato anche il Centro comunale minori, che offre un servizio di doposcuola completamente gratuito. Un’opportunità educativa che punta ad accompagnare i ragazzi nel percorso scolastico e, contemporaneamente, ad alleggerire gli impegni quotidiani dei genitori. “Offrire un pasto ai nostri bambini e un servizio gratuito di doposcuola significa

essere vicini alle famiglie con interventi concreti – spiega il sindaco -. Sappiamo quanto possa essere complesso conciliare il lavoro, la gestione della casa e le esigenze dei figli. Il nostro compito è creare condizioni che rendano più semplice affrontare queste responsabilità". Un capitolo centrale riguarda gli asili nido comunali, sui quali l'amministrazione ha concentrato una parte significativa degli interventi. Cannata sottolinea di aver triplicato, nel corso degli anni, i posti disponibili nelle strutture comunali, ampliando le possibilità di accesso ai servizi per la prima infanzia. Tra i passaggi più significativi anche l'intitolazione di un asilo nido comunale ad Adelia Cagliola, prima donna alla quale è stata dedicata una scuola cittadina. L'ampliamento dell'offerta proseguirà con una nuova struttura attualmente in fase di realizzazione, destinata ad accogliere 80 bambini. Un intervento che consentirà di mettere a disposizione altrettanti posti per le famiglie, rafforzando ulteriormente la rete dei servizi educativi. "Sono particolarmente orgogliosa del percorso compiuto sui nostri asili comunali – sottolinea Cannata -. Abbiamo triplicato i posti disponibili e presto potremo inaugurare una struttura completamente nuova, realizzata da zero, che accoglierà 80 bambini. Significa offrire nuove opportunità alle famiglie e continuare a investire sull'infanzia, che rappresenta una delle priorità della nostra amministrazione". L'attenzione si estende anche all'inclusione scolastica, attraverso i servizi Asacom, avviati fin dall'inizio delle attività, e alle opportunità formative e ricreative offerte dal territorio. Sport, arte, cultura e biblioteca comunale vengono indicati come strumenti complementari per favorire la crescita personale e la partecipazione dei più giovani alla vita della comunità. Un sistema di interventi che, nelle intenzioni dell'amministrazione, punta a mettere al centro la persona nelle diverse fasi della vita, attraverso servizi capaci di rispondere alle esigenze quotidiane. "Credo in una città che sappia offrire opportunità educative, culturali e sociali a tutti – conclude il sindaco -. L'inclusione, lo sport, l'arte

e la cultura sono parte di questo percorso. Dietro ogni servizio c’è un lavoro amministrativo costante, fatto di programmazione, collaborazione con gli uffici e capacità di semplificare le procedure. Continueremo a portarlo avanti con passione, responsabilità e soprattutto con il cuore, perché amministrare significa prendersi cura della propria comunità”.

Carta convoca la Commissione ARS: “Stop alla Discarica Stallaini”

Si stringe il cerchio istituzionale per bloccare il progetto della discarica in contrada Stallaini, a ridosso della Riserva Naturale Orientata Cavagrande del Cassibile. Il presidente della Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità dell’ARS, Giuseppe Carta, convocherà la prossima settimana l’organo parlamentare per esaminare e votare una risoluzione che impegni il Governo regionale a interrompere definitivamente il percorso autorizzativo dell’impianto. L’accelerazione arriva a seguito della netta presa di posizione dei territori. Dopo il voto unanime del Libero Consorzio comunale di Siracusa, anche i Consigli comunali di Noto e Canicattini Bagni, rispondendo all’invito dello stesso Carta, hanno formalizzato la propria ferma contrarietà all’opera, evidenziando gravi criticità paesaggistiche, territoriali e amministrative incompatibili con un’area di così alto pregio naturalistico. L’azione, portata avanti in sinergia con il vicepresidente del Libero Consorzio di Siracusa, Pietro Rosa, rappresenta il culmine di un percorso avviato lo scorso 14 ottobre con l’ascolto delle istanze locali e la presentazione della proposta di risoluzione n. 21. Contestualmente alla seduta della prossima

settimana, il presidente Carta ha disposto una serie di audizioni mirate. Saranno infatti convocati l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, il presidente della Commissione Tecnico-Scientifica e il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente. L'obiettivo è portare direttamente sul tavolo dei vertici tecnici e politici i rilievi espressi dai Comuni, trasformando il fronte del "no" locale in un atto parlamentare vincolante a tutela dell'ambiente e del paesaggio siracusano.

La crisi della granicoltura siciliana, Italia Nostra chiede l'intervento della Regione

Forte preoccupazione per la crisi che sta investendo la cerealicoltura in Sicilia e per le difficoltà denunciate dai coltivatori, sempre più spesso costretti a rinunciare alla semina del grano perché i costi della produzione superano i ricavi.

La esprime Italia Nostra.
"Non si tratta soltanto di una crisi economica di un comparto produttivo- spiega l'associazione regionale- È in gioco qualcosa di molto più importante: la sopravvivenza di una coltura che ha profondamente segnato la storia, l'identità e il paesaggio della Sicilia.
Le distese di campi di grano, i seminativi, le varietà cerealicole tradizionali e le pratiche agricole tramandate nel tempo costituiscono un patrimonio ambientale, paesaggistico e

culturale che non possiamo permetterci di perdere.
C’è inoltre -continua Italia Nostra Sicilia- una questione che non può essere ignorata: che cosa accadrà ai terreni agricoli che i coltivatori, non potendo più sostenere i costi della produzione, saranno costretti a lasciare incolti?
Il rischio è che la progressiva rinuncia alla coltivazione finisca per rendere questi terreni più vulnerabili ad altre destinazioni, comprese quelle legate alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra. Non vorremmo che la crisi della granicoltura diventasse, paradossalmente, il presupposto per una nuova e ulteriore trasformazione del paesaggio rurale siciliano”.
La transizione energetica, secondo l’associazione, non può avvenire a scapito della tutela del suolo agricolo, della biodiversità, dei paesaggi agrari storici. “Un suolo ben coltivato garantisce anche l’equilibrio idrogeologico. La produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere programmata nel rispetto delle vocazioni territoriali, senza sacrificare superfici agricole di pregio e senza compromettere un patrimonio che appartiene all’intera collettività. La salvaguardia della granicoltura siciliana non interessa soltanto chi coltiva la terra. Riguarda direttamente i panificatori e i pastifici dell’Isola, le cui attività rappresentano una componente importante dell’economia e dell’identità produttiva regionale. La disponibilità di grano locale di qualità, la valorizzazione delle varietà tradizionali e il mantenimento di una filiera agricola e agroalimentare siciliana sono elementi essenziali per preservare produzioni, competenze, tradizioni e occupazione”.
Per queste ragioni, Italia Nostra Sicilia rivolge un appello al Presidente della Regione e all’Assessore regionale all’Agricoltura affinché “si facciano carico concretamente delle richieste dei coltivatori, promuovendo interventi capaci di assicurare una giusta remunerazione del grano, contenere i costi di produzione e sostenere le aziende agricole, con particolare attenzione a quelle di piccole e medie dimensioni e che venga riconosciuto il valore strategico della

granicoltura storica siciliana nelle politiche regionali di tutela del territorio e che siano individuate misure efficaci per salvaguardare i terreni agricoli, evitando che le difficoltà economiche delle imprese si traducano nella perdita irreversibile della loro destinazione produttiva e nella compromissione del paesaggio agrario tipico isolano".
Italia Nostra Sicilia esprime solidarietà ai coltivatori "che continuano, nonostante le difficoltà, a custodire e a lavorare la terra; ritiene altresì indispensabile e doveroso che le Istituzioni regionali ascoltino le loro istanze, riconoscendo il ruolo fondamentale che essi svolgono anche nella conservazione del territorio.
Difendere il grano siciliano -conclude la nota diffusa in mattinata-significa difendere chi lavora la terra, la biodiversità, il paesaggio agrario, la filiera del pane e della pasta e una parte irrinunciabile della nostra identità".

Asp Siracusa: nuova gestione per l'emergenza-urgenza tra Avola e Noto

In merito alle notizie circolate nelle ultime ore sulla riorganizzazione dell'area dell'emergenza-urgenza nella zona sud della provincia, l'Asp di Siracusa precisa che non è in atto alcun depotenziamento, bensì una strutturale operazione di messa in sicurezza e potenziamento complessivo dell'offerta sanitaria per i cittadini. In piena attuazione del DM 77/2022 e grazie a un importante accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali della medicina generale AFT, l'Azienda ha avviato un modello organizzativo virtuoso fondato sulla medicina di prossimità e sulla sicurezza clinica. Nella

Casa di Comunità Hub di Noto la copertura sanitaria passa dalle attuali 12 ore a un servizio continuativo H24, prevedendo il raddoppio della presenza medica diurna e notturna, l'affiancamento di personale infermieristico del Pronto Soccorso nelle ore notturne, la fornitura di nuovi device diagnostici e il supporto telematico per i consulti cardiologici, neurologici e radiologici. In questo modo i cittadini potranno risolvere direttamente sul posto sia nelle ore diurne che in quelle notturne tutte le cosiddette "piccole urgenze" che prevede l'Accordo collettivo nazionale della medicina generale. Essendo consapevoli che la gestione di queste piccole urgenze rientra nella specifica competenza della medicina del territorio e non può sostituire la gestione dell'emergenza, contestualmente, tutta l'intera gestione delle emergenze tempo-dipendenti sarà garantita attraverso il pronto intervento del Pronto soccorso dell'ospedale di Avola che a tal fine ha messo a disposizione una autoambulanza aziendale dotata di personale medico anestesista e infermieristico. Il presidio ospedaliero di Avola potrà così garantire la gestione dell'emergenza in piena sicurezza visto che si tratta di una struttura dotata di tutti i reparti e delle tecnologie salvavita, come Rianimazione e Cardiologia, indispensabili per garantire la totale sicurezza del paziente. "Abbiamo scelto la strada della responsabilità e dell'appropriatezza clinica per innalzare ulteriormente gli standard di tutela della salute dei cittadini del territorio – dichiara il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci –. La gestione delle emergenze più gravi richiede il supporto immediato di un'organizzazione ospedaliera multispecialistica dotata di reparti complessi come la Rianimazione e la Cardiologia, che rappresentano la massima garanzia di sicurezza per il paziente. Con questo nuovo modello non togliamo servizi ma li rendiamo più moderni, sicuri ed efficienti: offriamo a Noto una struttura aperta giorno e notte con personale raddoppiato per tutte le piccole urgenze, garantendo al contempo la presa in carico immediata e protetta verso l'ospedale di Avola per i casi tempo-dipendenti. È un

passo avanti decisivo per avvicinare la sanità ai cittadini assicurando in ogni contesto la migliore risposta assistenziale possibile.”

Cultura della legalità: Carabinieri e studenti di Siracusa e Floridia

Nell’ambito del progetto di diffusione della cultura della legalità tra i giovani, promosso dal Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri in sinergia con il Ministero dell’Istruzione e del Merito, i Carabinieri della Compagnia di Siracusa hanno incontrato oltre 200 studenti del Liceo Scientifico “Luigi Einaudi” di Siracusa e del Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci” di Floridia.
Il Maggiore Filippo Giancarlo Cravotta, alla presenza rispettivamente del Comandante della Stazione di Belvedere, Luogotenente Maurizio Capodieci, e del Comandante della Tenenza di Floridia, Capitano Riccardo Astorina, ha affrontato con i ragazzi diversi argomenti di attualità e prevenzione, trattando temi quali bullismo, cyberbullismo, i rischi legati all’uso inconsapevole e imprudente dei social network, con particolare riferimento alle conseguenze psicologiche e penali che derivano da tali comportamenti, la sicurezza stradale e le conseguenze legate all’uso di droghe e all’abuso di alcol. Particolare attenzione è stata posta anche sulle tematiche legate al rispetto e al contrasto alla violenza di genere.